

CRONACHE DELLO SPORT

Entusiasmo per i festeggiamenti dei sessant'anni del Derthona

Grandi applausi per il giovane Anastasi durante la gara della Juventus a Tortona

Il centravanti autore di vivaci azioni - L'incontro terminato col successo dei bianconeri per 3 a 0 - Numerosi ex azzurri sono intervenuti alle cerimonie sportive nella città piemontese - Diecimila spettatori all'incontro di calcio svoltosi in serata

(Dal nostro inviato speciale)

Tortona, 21 agosto.

Il Derthona ha celebrato oggi il sessantennio di fondazione con una serie di cerimonie ufficiali, iniziate nel primo pomeriggio con il raduno degli azzurri piemontesi, accolti prima nei saloni della Banca Popolare per un discorso di circostanza e, poi al Circolo di Lettera, per un cocktail d'onore. Erano presenti, oltre a rappresentanti delle autorità civili e militari della provincia, il sindaco della città, comm. Bergio, il presidente dell'Ente Provinciale Turismo di Alessandria generale Zavattari, e molti ex azzurri piemontesi, tra cui Baloncieri, Caitano, Genta, Sardelli, e altri.

In serata, la festa si è spostata al campo sportivo «Fausto Coppi», gremito di folla. La festa è cominciata all'imbrunire con la sfilata degli atleti del Derthona, seguiti da tutti i gagliardetti delle società piemontesi, Juventus, Torino, Pro-Vercelli, Casale, Alessandria, Novese, Valenzana. Subito dopo il comm. Vittorio Pozzo ha consegnato al capitano della squadra locale la Coppa Disciplinaria, assegnata lo scorso anno per il particolare comportamento dei giocatori e del pubblico tortonese.

Dopo le cerimonie ufficiali ha avuto inizio la partita, attesa da numerosissimi spettatori con molta curiosità. L'incontro ha avuto un inizio veloce con azioni alterne, anche se i bianconeri hanno tentato di imporre subito la loro manovra. I locali cominciano a reagire con sufficiente autorità, dimostrando di possedere un buon gioco, specie all'attacco. All'ottavo però, i torinesi passano in vantaggio: Sacco dalla destra centra un pallone che Menicelli buttava in piena area; Anastasi cercava di intervenire, usciva il portiere, ma Ghisone devolva nella propria rete: autogol.

La situazione in campo presentava il solito lavoro di Benetti, utilizzato come mezzala di spola. Haller rimaneva piuttosto arretrato, e all'attacco si presentava con azioni veramente belle, sia a destra che a sinistra, il giovane Anastasi, lungamente applaudito. Il ragazzo in effetti sta superando la crisi di ambientamento, e si è dimostrato validissimo in questo gioco di manovra voluto da Heriberto Herrera.

La bella prova del centravanti juventino veniva confermata qualche minuto più tardi da una efficace azione: su lancio di Benetti, Anastasi si liberava di due avversari e, girandosi, scattava a rete. Il portiere Bertola con un acrobatico salto mandava il pallone sul palo; interveniva Menicelli e a porta vuota buttava fuori. Il pubblico salutava questa azione di Anastasi con un caloroso applauso.

Sul finire del primo tempo un attacco in contropiede dei tortonesi vide il centravanti Bisio in condizioni di tirare a rete. Anzolin rispondeva con un'abile parata. Il primo tempo si concludeva sull'1 a 0.

All'inizio della ripresa Heriberto Herrera ha portato soltanto due varianti alla sua squadra: ha messo in porta Giuliano Sarti ed ha lasciato a riposo Benetti, che si era prodigato molto all'inizio. Al suo posto è entrato Leoncini, naturalmente con il ritorno di Del Sol nel ruolo di mezzala.

Lo schieramento dei locali è cambiato sostanzialmente: Zeronesi, Gastaldi, Gambarni; Godoli, Ghisoni, Zuffo; Mussini, Morini, Spanu, Bisio, Boschetti.

Questa formazione presentava molti ragazzi, e la Juventus ha nettamente dominato il campo: alcune buone azioni di Anastasi e di Haller sono ancora state sottolineate da applausi. Al 15' uno spunto del centravanti dava a Del Sol la palla del secondo gol: 2 a 0.



A Tortona cordiale incontro tra l'ex campione azzurro Baloncieri, a sinistra, ed Anastasi, ventenne centravanti della Nazionale e della Juventus (Foto Moisis)

sogna ammettere che Anastasi ha superato il periodo di ambientamento, conservando tutte le doti messe in mostra lo scorso anno nel Varese ed anche nella Nazionale per le finali del Campionato d'Europa. Tenace come sempre è apparso Benetti. Haller è ancora in fase di «recupero». Il tedesco ha giocato con molta volontà, nel secondo tempo ha fatto bene anche in zona d'attacco, però non ha ancora raggiunto la forma migliore. Sacco all'ala non ha entusiasmato; ha fatto cose belle ed altre meno belle, dimostrando una disubbidienza al ruolo e specialmente molta difficoltà nell'affrontare avversari piuttosto grintosi.

La difesa è parsa a posto: ottimo Pasetti, che ormai è entrato nel modulo di Herrera. La Juventus ha confermato anche a Tortona di essere una squadra «nuova» che deve giocare molto assieme per esprimere in gola la sua grande potenza tecnica. Hanno assistito alla partita circa diecimila spettatori, con un incasso di oltre dieci milioni. Un record assoluto per Tortona. All'ingresso sono entrati in funzione perfino i bagarini, che offrivano biglietti a prezzo triplicato.

Giulio Accatino
Juventus: Anzolin (G. Sarti), Pasetti, Salvatore; Bertoloni, Castano, Del Sol (Leoncini); Sacco (Colausi), Benetti (Del Sol), Anastasi, Haller, Menicelli.
Derthona: Bertola; Romagnoli, Muratori; Gorla, Ghisoni, Colomdi, Boschetti, Casone, Bisio, Chianola, Nordio.
Arbitro: Caligaris

Il Napoli stasera a Viareggio Sivori si ritira?

Il giocatore dice che il ginocchio operato gli fa sempre male - Molti sostengono invece che la decisione sia da attribuirsi a un dissidio col «trainer» Chiappella

Napoli, 21 agosto. Un'amara notizia per i tifosi partenopei è giunta questa sera da Viareggio, dove il Napoli è arrivato per l'incontro amichevole con la squadra locale. Omar Sivori domani sera (ore 21,15) non giocherà ed ha anzi manifestato fermi propositi di lasciare il calcio. Rintracciato per telefono, il giocatore argentino non ha smentito le voci sulla sua decisione, anzi ha detto: «Il ruolo di comparsa non mi piace. Preferisco perciò ritirarmi, ed arrendermi alla realtà. Il mio ginocchio non guarisce bene ed io sono di quelli che in campo vogliono giocare al massimo. Quasi certamente chiuderò con il football. Perderò parecchi milioni rinunciando a giocare, che mi lega al Napoli, ma nella mia vita mi sono sempre ispirato a saldi principi di onestà».

In questi ultimi giorni, nel ritiro del Napoli ad Abbadia San Salvatore, Sivori non è apparso in perfetta forma, né è riuscito ad ingranare nel gioco. I disturbi al ginocchio, che venne operato al menisco, si sono fatti nuovamente sentire ed un indurimento muscolare alla coscia destra ha praticamente bloccato il giocatore, inducendolo a pensare al ritiro.

Queste le notizie ufficiali. Ma molti sostengono che all'origine della decisione di Sivori vi sarebbero dissidi sorti tra il giocatore e Chiappella per la formazione della squadra, ed in relazione a dichiarazioni fatte dallo stesso «trainer» sul rendimento della coppia Sivori-Bianchi. Conoscendo il carattere ombroso del giocatore non c'è da meravigliarsi che egli abbia deciso di abbandonare l'attività agonistica e tornarsene in Argentina. Giovedì a Viareggio, o ad Abbadia S. Salvatore, Sivori avrà un colloquio con i dirigenti.

Maspes è stato escluso dai «mondiali» su pista

Il ciclista milanese ha perso il confronto con Bianchetto nella riunione di ieri a Roma

Roma, 21 agosto. Con Beghetto e Pettenucci, sarà Sergio Bianchetto il terzo pistard azzurro per le prove di velocità dei prossimi mondiali di ciclismo a Roma. Maspes, che a 35 anni sperava nell'ultima maglia azzurra, ha perso stasera le due prove di selezione con il rivale. Sul 200 metri, Bianchetto ha ottenuto 11"3 contro gli 11"3 di Maspes, sul giro di pista lanciato, i tempi sono stati rispettivamente di 23"7 per Bianchetto e 23"3 per il suo avversario. E' opportuno non insistere in giudizi prematuri anche perché i giocatori bianconeri sono appena all'inizio della preparazione. Comunque bi-

I campioni d'Italia sono già in forma Tredici goals del Milan a Busto contro l'M.T.K.

La squadra magiara schierava la formazione ragazzi - Sormani nel primo tempo ha messo a segno 5 palloni - Buona prova di Rivera e Fogli

(Dal nostro inviato speciale) Busto Arsizio, 21 agosto. Con tredici goals (a zero) segnati dai ragazzi dell'M.T.K. è stato il risultato del derby disputato nella nuova stagione calcistica. Cinque reti sono state messe a segno da Sormani, tre da Petri (che ha sostituito l'italo-brasiliano nella ripresa), una ciascuno Prati, Lodetti, Rivera, Rogioni e Golin. Diecimila spettatori, molti dei quali arrivati con ogni mezzo da Milano, erimevano il piccolo campo di Busto Arsizio; tutti sono rimasti più che soddisfatti, non solo perché una simile messe di goals accendeva anche il fuoco estivo dei tifosi, ma soprattutto perché il Milan, campione d'Italia (che oggi però ha giocato ancora con le vecchie maglie, senza scudetto), ha dimostrato, dopo soli dodici giorni di allenamento, di essere già sulla strada del miglior rendimento.

Rivera, in particolare, ha messo in evidenza la sua buona vena, un Rivera saggio e intelligente come sempre, per di più affiancato in questa occasione da un Fogli che sembra avere ritrovato la prima giovinezza. Proprio Rivera e Fogli sono stati i due elementi più in vista di questo Milan, che Nerio Rocco sta preparando a dovere per la prima prova di Coppa dei Campioni, in programma il prossimo 11 settembre a Sofia contro il Levski. Accanto a loro meritano una citazione particolare il «vecchio» Hamrin, Rogioni, Lodetti, Anquillotti, Scherzinger.

La gara con i ragazzi dell'M.T.K., reduci dal Torneo internazionale di Cannes, è servita a Rocco anche per collaudare le condizioni di Molinaris, reduce dall'operazione di Maltrast, reduce dall'operazione di Maltrast, reduce dall'operazione di Maltrast. Lo stesso atleta è stato tuttavia il primo ad ammettere che l'avversario era troppo facile e che gli serve un collaudo più probante per essere certo della giungla completa. Nerio Rocco, tutto sommato, è apparso soddisfatto. Il tecnico milanista ha detto: «Non guardiamo

Arcari mette k.o. Desmond Rea e si conferma campione europeo

A Sanremo, nell'incontro fra superleggeri - Conclusione alla sesta ripresa - Il genovese ha messo al tappeto l'avversario per altre quattro volte - Lui supera Grassellino

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 21 agosto.

Bruno Arcari ha confermato stasera di essere il più forte «superleggero» d'Europa respingendo duramente il primo attacco al suo titolo continentale. L'Irlandese Desmond Rea, campione imperiale britannico della categoria, ha resistito soltanto 5 riprese

e mezzo allo scatenato pugile genovese. L'atleta di Belfast è andato al tappeto quattro volte prima che l'arbitro tedesco Drust si decidesse a pronunciare il fuori combattimento, quando erano trascorsi 145 dall'inizio del sesto round.

Una decisione che avrebbe potuto legittimamente giun-

gere con un certo anticipo, dal momento che qualche istante prima lo sfortunato Rea, chiuso in un angolo, era apparso un bersaglio indifeso sotto una prolungata scarica di colpi del formidabile «guardia destra» di Genova.

«In questo momento difficile la boxe, non è il caso di rendere uno sport duro come quello dei pugili ancora più pericoloso di quanto non sia già. Rea ha preso qualche pugno di troppo che poteva, con un po' di buon senso, essergli risparmiato. Arcari, insomma, mettendo volontariamente a nudo il primato tolto poco più di tre mesi fa all'austrico Orsolic, si è dimostrato un indiscutibile dominatore sul ring sin dalle primissime fasi del combattimento. Rea, capelli rossi, pelle attipicosa, mancino come Arcari, è riuscito a mantenere una corretta posizione sul ring soltanto nel round iniziale. Nella ripresa successiva Arcari ha inquadrate il bersaglio con un montante destro preceduto da una finta sinistra, un pugile britannico s'è trovato a sedere per terra e dopo il conteggio di 8 secondi ha dovuto subire un altro duro attacco di Arcari, finendo nuovamente a terra con l'ausilio d'una spinta del campione d'Europa. Nuovo conteggio, con il britannico tolto dai pasticci dal providenziale suono del gong.

Dopo questi due k.o. Arcari ha avuto forse il timore di esagerare ed ha rallentato a questo punto il ritmo limitandosi a controllare la non troppo convinta aggressività dell'antagonista. Nel sesto round tuttavia il genovese ha cambiato marcia, deciso a ottenere il k.o. Rea, come s'è detto, è stato aggredito da una prolungata scarica di pugni che si è interrotta solo quando il pugile di Belfast si è afflosciato al tappeto. Con incredibile coraggio lo sfidante ha ripreso il suo posto in mezzo al ring dopo 9 secondi, ma Arcari gli si è fatto incontro, lo ha colpito ancora, atterrandolo per il conto totale in mezzo al tripudio di applausi dei suoi tifosi.

La serata pugilistica di Sanremo, imperniata sull'europo di Arcari, comprendeva altri interessanti matches di contorno, con noti pugili liguri come protagonisti. Grassellino, un peso piuma marchigiano residente a Genova, non è riuscito a togliere l'imbatibilità al sardo di Torino, Silvio Loi, che ha imposto alla distanza la sua maggior potenza di pugno.

In chiusura si è disputato anche il campionato d'Italia dei pesi piuma. Il triestino Carbi, detentore del titolo, è riuscito a difendere il suo primato dall'assalto del sardo Flori, che lo ha tuttavia impegnato a fondo in dodici durissime riprese di lotta.

Gianni Pignatta
Questi i risultati: Pesi piuma: Silvio Loi (Torino) Kg. 58 b. Grassellino (S. Benedetto del Tronto) Kg. 57,600 ai punti in sei riprese; Pesi leggeri: Carmelo Coscia (La Spezia) Kg. 59,600 b. Bryn Lewis (Inghilterra) Kg. 59,600 ai punti in otto riprese; Pesi welter: Torri (La Spezia) Kg. 67,400 b. Nervino (Brescia) Kg. 66,700 per squalifica alla terza ripresa; Pesi superleggeri: Bruno Arcari (Genova) Kg. 63,500 b. Desmond Rea (Irlanda) Kg. 63,500 per k.o. alla sesta ripresa.

Campionato d'Italia pesi piuma: Carbi (Trieste), detentore, Kg. 56,80. b. Fiori (Sassari), Kg. 56,300, ai punti in 12 riprese.

Sul circuito del Nürburgring Moss su Lancia guida la «84 ore»

Adenau, 21 agosto.

La «84 ore del Nürburgring», la cosiddetta maratona dell'auto è in pieno svolgimento, e vede per ora in testa, dopo circa venti ore di corsa un equipaggio della Lancia composto da Stirling Moss e Munari.

La vettura italiana precede una Porsche, e quindi in terza posizione vi è un'altra Lancia affidata a Ireland e nell'avvicinare gara sono impegnati famosi nomi dell'automobilismo, come appunto Stirling Moss e Innes Ireland. Stirling Moss, che ora ha trentotto anni, e che è stato considerato uno dei più grandi piloti di tutti i tempi, ha accettato di rientrare nel mondo delle corse dopo una lunga assenza, in seguito a un gravissimo incidente occorsogli nel 1963. Partecipando a questo lunghissimo rally, egli ritorna sulla pista del Nürburgring che fu teatro di tanti suoi memorabili trionfi.

Il via alla «84 ore» è stato dato da Fangio ieri pomeriggio alle 18. Subito la Lancia Fulvia pilotata da Moss ha preso il comando e lo mantiene ancora, dopo quasi venti ore di corsa, con «cambi» dei piloti ogni tre ore.

quello dei pugili ancora più pericoloso di quanto non sia già. Rea ha preso qualche pugno di troppo che poteva, con un po' di buon senso, essergli risparmiato.

Arcari, insomma, mettendo volontariamente a nudo il primato tolto poco più di tre mesi fa all'austrico Orsolic, si è dimostrato un indiscutibile dominatore sul ring sin dalle primissime fasi del combattimento.

Rea, capelli rossi, pelle attipicosa, mancino come Arcari, è riuscito a mantenere una corretta posizione sul ring soltanto nel round iniziale.

Nella ripresa successiva Arcari ha inquadrate il bersaglio con un montante destro preceduto da una finta sinistra, un pugile britannico s'è trovato a sedere per terra e dopo il conteggio di 8 secondi ha dovuto subire un altro duro attacco di Arcari, finendo nuovamente a terra con l'ausilio d'una spinta del campione d'Europa.

Questo i risultati: Pesi piuma: Silvio Loi (Torino) Kg. 58 b. Grassellino (S. Benedetto del Tronto) Kg. 57,600 ai punti in sei riprese; Pesi leggeri: Carmelo Coscia (La Spezia) Kg. 59,600 b. Bryn Lewis (Inghilterra) Kg. 59,600 ai punti in otto riprese; Pesi welter: Torri (La Spezia) Kg. 67,400 b. Nervino (Brescia) Kg. 66,700 per squalifica alla terza ripresa; Pesi superleggeri: Bruno Arcari (Genova) Kg. 63,500 b. Desmond Rea (Irlanda) Kg. 63,500 per k.o. alla sesta ripresa.

Campionato d'Italia pesi piuma: Carbi (Trieste), detentore, Kg. 56,80. b. Fiori (Sassari), Kg. 56,300, ai punti in 12 riprese.

Quattromila tifosi a Torino per l'allenamento dei granata

Il ritorno del Torino al «Filadelfia» dopo la bella prova di Aosta ha provocato un entusiasmo eccezionale; all'allenamento di ieri hanno assistito quasi 4 mila spettatori.

Proprio per accontentare i sostenitori di granata, il «trainer» Fabbrì ha fatto disputare una breve partita a ranghi misti. Sono state realizzate sei reti, tre per parte, autori Comin (2), Mondonico, Fachin, Franzon e Fossati. Nella foto, i giocatori salutano la folla che dà loro il benvenuto (Foto Moisis)

Proprio per accontentare i sostenitori di granata, il «trainer» Fabbrì ha fatto disputare una breve partita a ranghi misti. Sono state realizzate sei reti, tre per parte, autori Comin (2), Mondonico, Fachin, Franzon e Fossati. Nella foto, i giocatori salutano la folla che dà loro il benvenuto (Foto Moisis)

Proprio per accontentare i sostenitori di granata, il «trainer» Fabbrì ha fatto disputare una breve partita a ranghi misti. Sono state realizzate sei reti, tre per parte, autori Comin (2), Mondonico, Fachin, Franzon e Fossati. Nella foto, i giocatori salutano la folla che dà loro il benvenuto (Foto Moisis)



Arcari, a sinistra, durante l'incontro con l'Irlandese Rea sul ring di Sanremo (Tel.)

Cecoslovacchi e russi assenti dal torneo calcistico di Sanremo?

La presenza dello Slovan di Praga è esclusa - In quanto agli atleti del Burevstnik di Mosca si temono incidenti al loro ingresso in campo - Interpellate società jugoslave e ungheresi per la sostituzione

(Dal nostro inviato speciale)

Sanremo, 21 agosto.

Per disputare il 19° Torneo internazionale di calcio per ragazzi, organizzato dal Carlin's Boys, che deve iniziarsi venerdì 23, erano attesi per questa sera i russi del Burevstnik di Mosca ed i cecoslovacchi dello Slovan di Praga. Purtroppo, i tragici avvenimenti cecoslovacchi di que-

sta notte suscitano fondati dubbi che le due squadre siano in condizioni di prendere parte al torneo.

Gli organizzatori danno addirittura per certo che non giungeranno a Sanremo i cechi i russi del Burevstnik di Mosca sono stati attesi invano all'aeroporto di Genova dove sarebbero dovuti atterrare alle 18,30 con il volo AZ 52 proveniente da Mosca. Grande perplessità sono sorte in ogni caso negli organizzatori per quanto concerne la presenza in gara della squadra russa, anche se questa dovesse arrivare all'ultimo minuto: si teme, infatti, che allo stadio comunale possa verificarsi degli incidenti qualora l'undici di Mosca dovesse scendere in campo.

In previsione del forzato forfait da parte delle due squadre gli sorteggiati dei russi sono nel girone della Juventus ed i cechi in quello del Milan) sono stati già presi contatti con la squadra jugoslava del Vojvodina e con quella ungherese dell'M.T.K.

La Lazio baseball in salvo a Praga

Roma, 21 agosto.

I giocatori e gli accompagnatori della Incom Lazio di baseball che si trovano a Praga per disputare due incontri con la formazione del Praga baseball stanno tutti bene e sono al sicuro sistemati nei locali dell'Ambasciata italiana a Praga.

Lo ha comunicato questa sera la presidenza della società biancoazzurra che ha ricevuto tranquillizzanti notizie tramite il Coni.

Ancora un primato ai campionati di nuoto
Milano, 21 agosto. Un altro primato italiano è stato oggi battuto nella Piscina Bonacossa di Milano durante le gare dei campionati assoluti di nuoto: il trapanese Franco Del Campo ha migliorato il proprio primato nei 200 metri dorso, nuotando la distanza in 2'13"6 (il precedente, 2'15"6, era stato stabilito a Sabadell il 2 agosto dello scorso anno).

Baseball - Dopo la sosta internazionale che riprende sabato e domenica prossimi la Serie A con questo programma: a Torino: Juventus-Lancia-Tanara; a Milano: Euprohon-Incom; a Nettuno: Nettuno-Cus Genova; a Bologna: Fortitudo-GBC.

Il Juventus Club di Torino riprenderà da sabato la propria attività: la sede è in via Bogno 1.